



Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n.347 del 01 DICEMBRE 2025

OGGETTO: *incarico di collaborazione al Commissario Straordinario.*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato dal sottoscritto effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

VISTO l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n.96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n.119, con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

PRESO ATTO della attuale situazione dell'Ente caratterizzata dalla prosecuzione della gestione commissariale in essere fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI, eletto dall'Assemblea dell'Ente il 9 luglio 2025 e la cui procedura di nomina si concluderà soltanto con l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del

Consiglio dei Ministri, d'intesa col Ministro vigilante, a valle dei pareri espressi dalle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;

VALUTATO che i tempi di conclusione del già menzionato iter di nomina non sono allo stato quantificabili;

PRESO ATTO che l'Assemblea della Camera ha approvato in data 26 novembre 2025, in via definitiva, il disegno di legge, d'iniziativa governativa, A.C. n. 2655 "Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese", nel testo licenziato in prima lettura dal Senato lo scorso 8 ottobre (A.S. n. 1184) e che l'art.35 dello stesso disegno di legge reca disposizioni sul riordino dell'Automobile Club d'Italia;

CONSIDERATO che in vista dell'entrata in vigore della citata disposizione è necessario avviare l'analisi normativa e lo studio per l'attuazione del complesso processo di riforma ivi previsto che comporta un riassetto della governance dell'Ente, del sistema di contabilità e di redazione del bilancio, significativi interventi sulle Società controllate dell'Ente, che investono anche la gestione di rapporti di lavoro di personale delle Società ACI PROGEI in liquidazione, nonché provvedimenti legati a procedure di assetto organizzativo interno;

TENUTO CONTO che le modifiche statutarie attuative della prevista riforma dell'ACI comporteranno una conseguente revisione dei Regolamenti interni, con particolare riferimento al Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Ente, al Regolamento di Governance ed al Regolamento di organizzazione;

RAVVISATA l'esigenza che l'Ente sia supportato nella delicata fase di riscrittura dello Statuto e delle disposizioni regolamentari citate da un Consigliere giuridico altamente qualificato che consenta di valutare nel suo complesso i profili giuridici riconducibili al diritto amministrativo, civile e societario;

VERIFICATA l'impossibilità da parte del sottoscritto di utilizzare per la specifica esigenza le risorse umane disponibili all'interno dell'ACI, anche tenuto conto della situazione di assoluta sofferenza in cui versa attualmente l'Avvocatura dell'Ente, presso la quale risulta ad oggi in servizio un solo professionista a fronte di un ingente carico di lavoro, nonché l'urgenza di provvedere;

VISTO il Regolamento recante la disciplina per il conferimento da parte dell'Automobile Club d'Italia di incarichi di collaborazione esterna a norma dell'art.7, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed in particolare l'art. 10 che prevede la possibilità di conferire ad esperti esterni incarichi professionali, in via diretta, senza l'esperimento delle procedure comparative in casi di particolare urgenza, quando le condizioni per la realizzazione delle attività mediante l'esecuzione di prestazioni professionali qualificate da parte di soggetti esterni non rendano possibile l'esperimento di procedure comparative di selezione;

PRESO ATTO dell'urgenza di procedere anche allo scopo di consentire all'ACI di attuare il processo di riforma nel rispetto dei termini normativamente definiti e tornare all'ordinaria gestione dell'Ente con l'insediamento dei nuovi Organi di amministrazione;

VISTO il curriculum vitae del Prof. Alfonso Celotto, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre;

TENUTO CONTO dei numerosi incarichi istituzionali dallo stesso ricoperti nell'ambito di Amministrazioni pubbliche e di Governo, nonché dell'esperienza dallo stesso maturata anche in qualità di Commissario Straordinario di altro ente;

VALUTATA la specializzazione altamente qualificata del Prof. Celotto in considerazione delle numerose aree presidiate;

RITENUTO di affidare allo stesso un incarico finalizzato a supportare in qualità di Consigliere giuridico l'azione del Commissario Straordinario e dell'Ente fino alla conclusione del periodo di gestione commissariale;

INFORMATO il collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 27 novembre 2025;

DELIBERA

Di affidare al Prof. Alfonso Celotto l'incarico finalizzato a supportare in qualità di Consigliere giuridico l'azione del Commissario Straordinario e dell'Ente fino alla conclusione del periodo di gestione commissariale con decorrenza dal 1° dicembre 2025.

Per effetto della presente deliberazione, si intende revocata la deliberazione n. 90 del 6 maggio 2025.

Di dare mandato alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione per la stipula di un contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art.2222, prevedendo un compenso mensile di Euro 8.000 oltre IVA ed oneri accessori, se dovuti.

La relativa spesa trova copertura nel conto di costo 410726006 "Prestazioni di lavoro autonomo occasionali" a valere sul budget di gestione dell'Ente, assegnato alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

[f.to](#) Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette